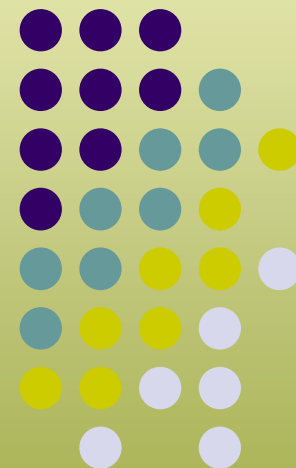


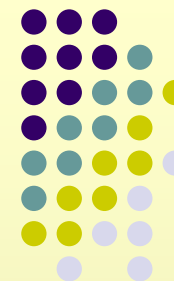
# 8° HAPPENING DEL TERZO SETTORE CONVEGNO

*Interventi di tutela per l'infanzia e l'adolescenza:  
Le Comunità Alloggio*

---

**Studio di una Comunità Alloggio  
Il “*Focolare*” di Acireale**





# LA COMUNITA' FOCOLARE

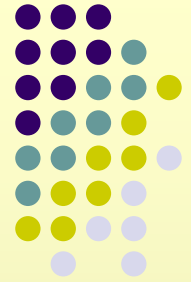
Che cosa è...

...è un servizio della Società Cooperativa Sociale  
“Promozione” che gestisce tra Acireale e Giarre altre  
strutture a carattere residenziale per minori.

La struttura in questione ha una ricettività di dieci  
minori di età compresa tra i 14 ed i 18 anni di cui:

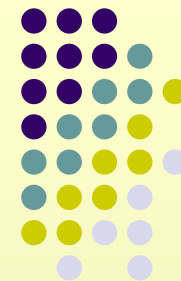
- ✓ otto minori provengono dall'area civile o  
amministrativa;
- ✓ due dall'area penale.

# EXCURSUS STORICO



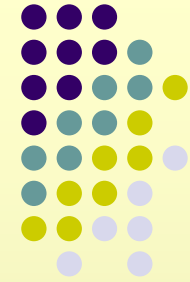
- Le origini storiche;
- La fondazione ed evoluzione;
- Le dinamiche evolutive.

# LE ORIGINI STORICHE



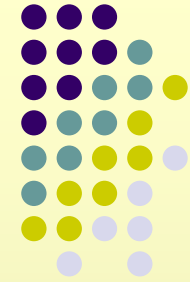
- 1948, in Abruzzo nascono i “focolari di semilibertà”;
- 1953, passaggio sotto la diretta amministrazione del Ministero di Grazia e Giustizia;
- 1956, nasce l’Associazione Nazionale Focolari.

# FONDAZIONE ED EVOLUZIONE

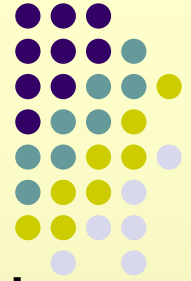


- 20 luglio 1956, viene emanata la legge 888, che riconosce ufficialmente i “focolari” tra i servizi e le strutture a carattere “innovativo” preposti alla rieducazione dei minori “irregolari per condotta e per carattere”;
- 1977, pubblicazione del D.P.R. 616 e conseguente opportunità per i focolari di cominciare ad istituire convenzioni con gli Enti locali;

# LE DINAMICHE EVOLUTIVE



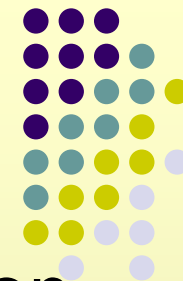
- 1963, l' Associazione Nazionale Focolari, in convenzione con il Ministero di Grazia e Giustizia istituisce "Il Focolare" di Acireale;
- 1965, la gestione della struttura passa ad una coppia di coniugi;
- 1967, la gestione passa ad un Assistente Sociale avente funzione di educatore che la gestisce fino al 1978;



Si arriva agli anni '80:

Profonde innovazione nella struttura a vario livello:

- passaggio della gestione della struttura dall'A.N.F. all'Associazione Regionale per la Promozione Sociale dei minori;
- introduzione, nell'organico in forze nella struttura, del terzo operatore;
- promozione dell'interazione con il territorio e le realtà locali.

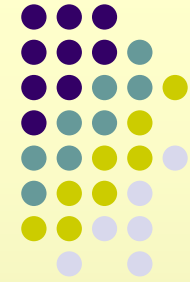


- 1989, anno che segna la stipula da parte dell'Associazione di convenzioni non più con il Ministero ma bensì, in virtù della legge regionale 22/86 e 33/88 (di finanziamento della prima), direttamente con in comune di Acireale;

Infine:

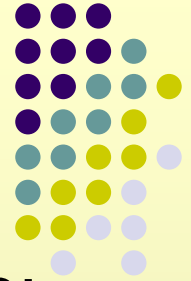
- Luglio 2001, la struttura amministrativa dell'Associazione si modifica in quella della Cooperativa Sociale "Promozione".

# MODALITA' DI ACCESSO



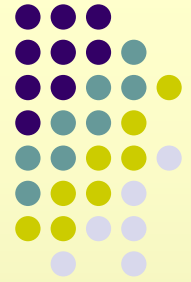
- ✓ segnalazione del S.S. affidatario o assegnazione da parte del Centro di Giustizia Minorile per i minori sottoposti a Provvedimento di natura penale;
- ✓ iter di valutazione, a cura dell'Equipe Tecnica;

# PRESA IN CARICO



- ✓ richiesta di documentazione personale del minore;
- ✓ presentazione del minore al gruppo dei pari della comunità;
- ✓ elaborazione del Progetto Quadro a cura dell'Equipe Tecnica di concerto con i Servizi territoriali che hanno in carico il minore;
- ✓ elaborazione del P.E.I. a cura dell'Equipe Tecnica;
- ✓ stesura della relazione semestrale a cura dell'Equipe Tecnica previo incontro/verifica con il S.S. affidatario e con l'eventuale coinvolgimento dei Servizi Specialistici competenti.

# LA METODOLOGIA DEGLI INTERVENTI



La Comunità propone un clima “familiare” senza simulare la famiglia.

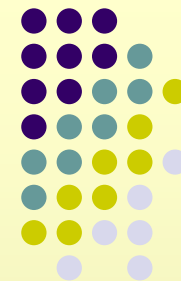
Ad essa, spetta il compito di assolvere alla funzione specifica di integrare o sostituire “temporaneamente” la famiglia, offrendo al minore uno spazio di vita in cui elaborare o riprendere un progetto per il futuro mediante il sostegno di relazioni rilevanti con figure adulte, stabili, e professionalmente preparate.



Nell'ottica di una migliore integrazione sociale, la Comunità organizza e definisce programmi educativi e pedagogici.

Le modalità di intervento degli operatori risultano essere *individuali e di gruppo*.

Il **gruppo**, in particolare, risulta essere la **dimensione elettiva e strutturata** dell'intervento comunitario.



Le attività svolte in ambito comunitario, costituiscono gli ***strumenti d'intervento*** privilegiati e possono essere suddivise in:

- ***attività centrate sul compito;***
- ***attività ricreative;***
- ***attività con finalità di sostegno.***